ACIMAC
Associazione Costruttori Italiani
Macchine Attrezzature per Ceramica

**Comunicato stampa - 14/12/2023**

# Macchine per ceramica, nel 2023 il settore rallenta

## Secondo i preconsuntivi elaborati dal Mecs – Centro Studi Acimac, il giro d'affari del settore delle tecnologie per la ceramica cala del -1,7%, attestandosi comunque sopra quota 2,3 miliardi.

Il settore delle tecnologie e delle forniture per la ceramica chiude il 2023 con un dato in leggero calo: secondo le stime sui preconsuntivi elaborati dal **MECS - Centro Studi Acimac** il giro d'affari dell'intero comparto ammonterà alla fine dell'anno a **2,31 miliardi,** segnando un **-1,7%** rispetto al 2022.
**L'export**, tradizionale traino del comparto, si attesta a **1,62 miliardi** di fatturato, con una riduzione rispetto al 2022 del **-4,1%.** Le vendite ai clienti internazionali hanno inciso sul volume totale per il 70%. Trend opposto nel mercato domestico, che ha accumulato **687 milioni di euro** ed è cresciuto del **+4,6%.** Tali risultati sono anche frutto della coda del cosiddetto boom post pandemico, ovvero di tutti gli ordini maturati a partire dalla fine dell'emergenza.
Dopo il record del 2022, segnato nonostante la crisi energetica e delle materie prime, il comparto rimane dunque stabile, grazie a un primo semestre in linea con il 2022 e una seconda parte dell'anno a fare da "contrappeso". In questi ultimi mesi, infatti, **gli indici registrano un rallentamento**, dovuto in parte all'aumento dei tassi di interesse, fattore che ha innescato una spirale negativa a livello mondiale che si è riverberata sul settore dell'edilizia, punto d'approdo finale dell'intera filiera della ceramica. Nello specifico del settore ceramico il Mecs prevede per il 2023 **una perdita nel mondo di 1 miliardo di metri quadrati di piastrelle prodotte.**

> *"Restare ampiamente **sopra quota 2 miliardi per il terzo anno consecutivo** è motivo di soddisfazione* – dichiara **Paolo Lamberti, Presidente di Acimac** -*, ma stiamo già pensando al 2024, visto che i segnali non sembrano dei migliori tra i tassi d'interesse, il perdurare del conflitto in Ucraina e i grossi investimenti fatti negli ultimi anni dai nostri clienti in giro per il mondo che hanno saturato alcuni mercati. Le nostre previsioni stimano per il prossimo anno che la produzione ceramica cali nel mondo del -5,6% e in generale resti modesta fino al 2027, con una crescita media annua del +0,6%. Di riflesso il 2024 sarà per il nostro settore un vero banco di prova, **ci attendiamo certamente una riduzione del giro d'affari.** L'intero settore della ceramica, superata l'emergenza del rincaro energetico, sta affrontando una congiuntura complicata, come altre viste in passato. Rispetto agli shock della pandemia e dello shortage però, questa fase sembra di carattere più ciclico, quindi ne usciremo anche stavolta.*
> *Anche perché la vera svolta* – spiega il Presidente - *che si sta verificando nel settore delle tecnologie ceramiche è caratterizzata da un'innovazione sempre più marcata. Gli ultimi tre anni nel comprensorio ceramico tecnologico di Sassuolo hanno visto il concretizzarsi d'invenzioni all'avanguardia, tracciando di fatto una nuova strada che inevitabilmente porterà il settore ceramico italiano a un **livello ancora superiore**. Un'innovazione costante* - conclude Lamberti - *che ci distingue dalle altre tecnologie ceramiche prodotte nel resto del mondo e che non sarebbe possibile senza questa convergenza di eccellenze in pochi chilometri quadrati".*






**Sito di provenienza: ACIMAC - https://www.acimac.it**